



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

RGIS018002

G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLIARDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

In relazione agli alunni ammessi, l'analisi dei dati evidenzia per il liceo classico percentuali più elevate al secondo e quarto anno, al linguistico al primo, terzo e quarto, alle scienze umane in tutti gli anni, all'Economico sociale al terzo anno, e al terzo e quarto dell'indirizzo tecnico, in generale rispetto ai riferimenti locali, regionali e nazionali. L'analisi dei sospesi evidenzia basse percentuali rispetto ai riferimenti al liceo classico in tutti gli anni, al primo e al quarto anno del liceo linguistico e dell'indirizzo tecnologico. La distribuzione della votazione conseguita all'esame di stato ha evidenziato un picco nelle percentuali nella fascia 81-90 al liceo classico e al liceo linguistico e alle scienze umane nella fascia 91-100. Particolare è l'elevata larghezza della curva di distribuzione al liceo delle scienze umane in cui l'89% degli studenti occupa le fasce dal 71 al 100 che presenta due picchi (71-80 e 91-100). Per quello che riguarda l'abbandono degli studi le percentuali sono in generale molto basse rispetto a tutti i riferimenti, locali, regionali e nazionali.

Punti di debolezza

La criticità evidenziata negli studenti ammessi riguarda le prime classi di quasi tutti gli indirizzi con valori più bassi rispetto ai riferimenti. Per i giudizi sospesi, diverse criticità emergono al secondo anno di quasi tutti gli indirizzi (tranne il liceo classico) al quarto anno dell'economico sociale e in tutti gli anni delle scienze umane, sebbene poi l'andamento generale mostri una decrescita negli anni successivi; in particolare, percentuali elevate di sospesi in tutti gli anni di corso nel liceo delle scienze umane, al secondo anno del liceo linguistico e al terzo e al quarto dell'economico sociale. La distribuzione della votazione conseguita all'esame di stato ha evidenziato un picco nelle percentuali nella fascia 61-70 (47%) nell'indirizzo economico-sociale e all'economico sociale e al tecnico nella fascia 71-80 (52,6%) al tecnico. Dal confronto dei dati con i riferimenti territoriali (locale e regionale), le percentuali delle fasce di picco, risultano essere spostate verso valori più bassi in tutti gli indirizzi e con un larghezza a mezz'altezza più piccola nella curva di distribuzione. Al liceo linguistico si registrano i casi più numerosi di abbandono con valori più elevati rispetto ai riferimenti esterni. Per gli abbandoni, le difficoltà maggiori si evidenziano nelle difficoltà relative alla lingua madre, nella comprensione



del testo, nelle abilità logico matematiche. I pochi casi si sono riscontrate problematiche motivazionali e/o relazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella meta' degli anni di corso, con una prevalenza maggiore al liceo linguistico e al liceo delle scienze umane. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' maggiore rispetto ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali nella meta' degli anni di corso, con la maggiore criticita' nel liceo delle scienze umane. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (60-70) e' inferiore ai riferimenti nazionali in tre indirizzi di studio su cinque. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) e' inferiore rispetto al riferimento nazionale in tutti gli indirizzi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'analisi seguente si riferisce ai dati restituiti dall'INVALSI delle prove standardizzate dell'anno scolastico 2021-22. Tali dati hanno evidenziato punteggi medi in Italiano maggiori rispetto alla media della Sicilia e del Sud e Isole. In alcune classi della sezione del liceo i punteggi di Italiano sono maggiori rispetto ai punteggi medi della Sicilia e Sud e Isole e si collocano in linea con la media nazionale. Per quanto riguarda la Matematica il punteggio generale dell'Istituto si mantiene in linea con la media della Sicilia e del Sud e Isole ma minore rispetto ai valori della media nazionale. I risultati ottenuti al Tecnico sono più elevati rispetto a tutte le medie (Sicilia, Sud e Isole ed Italia) sia in Italiano che in matematica. La scuola riesce a permettere il raggiungimento di esiti positivi, seppure, non sempre omogenei tra classi di corsi diversi in particolare negli indirizzi liceali. Minore è la variabilità in matematica e in Italiano tra corsi diversi. Uniformi gli esiti tra le varie classi del medesimo indirizzo rispetto al sud e Isole. L'effetto scuola è positivo in italiano e matematica per tutti gli indirizzi.

Punti di debolezza

L'analisi seguente si riferisce ai dati restituiti dall'INVALSI delle prove standardizzate dell'anno scolastico 2021-2. La varianza tra le classi è paragonabile o inferiore alla media dell'area Sud e Isole in Italiano sia in Italiano che in Matematica. La scuola riesce a permettere il raggiungimento di esiti abbastanza uniformi tra le varie classi del medesimo indirizzo soprattutto. La variabilità maggiore è emersa in italiano tra classi delle Scienze Umane in matematica in riferimento al biennio ed in italiano con riferimento all'italiano. I dati mostrano anche una variabilità elevata ancora molto all'interno delle classi di tutti gli indirizzi, rispetto ai riferimenti di area e nazionali, sia in Italiano che in Matematica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile specie se riferito alla Sicilia e Sud ed Isole. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco inferiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente superiore all'effetto medio regionale ed i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti dell'Istituto è discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola come si evince globalmente dall'assenza di gravi provvedimenti disciplinari e dai voti di condotta. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. I docenti valutano le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione quotidiana dei comportamenti e il confronto periodico tra i docenti nei Consigli di Classe, in cui



questi aspetti vengono anche discussi con i rappresentanti degli alunni e dei genitori. La scuola promuove iniziative per incentivare molte delle competenze chiave di cittadinanza con iniziative quali conferenze, convegni, partecipazioni a progetti.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti diplomati nell'Istituto che si iscrive all'università per continuare gli studi è sensibilmente più elevata (69,4%) della media regionale (40,1%) e nazionale (45,4%) (dati relativi all'A.S.2020-21). I ragazzi iscritti al primo di università raggiungono risultati universitari maggiori o uguali alla media regionale, provinciale e nazionale in relazione all'area sanitaria, sociale e umanistica nel conseguimento di più della metà dei crediti formativi universitari. Identica evidenza anche per i risultati riguardanti il secondo anno di Università. La quota di studenti che non consegue CFU è minore di tutte le medie di riferimento in tutti gli ambiti tranne quello Scientifico. Le percentuali riguardanti i crediti conseguiti al primo e al secondo anno si sono mantenuti costanti e non si è ravvisato nessun calo significativo. Nel triennio 2019-2021 la maggior parte dei diplomati dell'indirizzo tecnologico hanno trovato impiego nel settore dei servizi con percentuali più alte rispetto a tutti i valori di riferimento. In relazione alle qualifiche di inserimento lavorativo dal 2020 al 2021 la qualifica professionale prevalente è rientrata nella fascia media con valori superiori a tutte le medie di riferimento e una riduzione dell'assunzione in qualifiche lavorative di basso profilo. La percentuale di assunti a tempo

Punti di debolezza

Nell'area scientifica degli studi universitari gli alunni provenienti dall'Istituto riportano una percentuale di successo inferiore a tutte le medie di riferimento. Si evidenzia un "calo di prestazioni" riguardante le prestazioni degli iscritti in area scientifica rispetto a triennio precedente, mentre aumentano quelli che non conseguono CFU. La quota di studenti che non hanno proseguito gli studi e si sono inseriti nel mondo del lavoro presenta un tasso di inserimento nettamente più basso rispetto a tutti i riferimenti e sensibilmente minore rispetto al triennio precedente. La maggior parte è risultata inserita nel settore dei servizi, in linea con i riferimenti regionali e nazionali re i diplomati dei licei con una qualifica media e bassa. La tipologia principale di contratto stipulato è passato per i diplomati dell'indirizzo tecnico da quello a tempo determinato (62,5%) del 2019 al contratto di collaborazione (33,3%) del 2021, con un prevalenza maggiore rispetto a tutti i riferimenti. Inoltre si riscontra una mancanza di un monitoraggio sistematico individualizzato degli ex-studenti negli anni successivi al diploma, in relazione al prosieguo degli studi e/o all'inserimento nel mondo lavorativo. I dati a disposizione risultano infatti spesso solo aggregati. Manca anche un database dedicato aggiornato



indeterm. e' maggiore di quasi tutti i riferimenti per il liceo e nel 2021 anche per il tecnico (dopo lo stop del biennio 2019-20).

annualmente che monitori l'andamento occupazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se può migliorare la razionalizzazione nell'utilizzo di aule e spazi. L'uso della biblioteca potrebbe essere ulteriormente incentivato. In alcune sedi dell'Istituto, le dotazioni tecnologiche dei laboratori risultano obsolete e/o malfunzionanti e necessitano di manutenzione e/o sostituzione. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative ed è impegnata in un processo di rinnovamento metodologico sia grazie a tali strumenti sia grazie ai corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative a cui i docenti, a vario titolo, hanno partecipato e ai corsi sull'autovalutazione. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali: molte classi sono coinvolte in progetti di attività relazionali e sociali, soprattutto nell'ambito dell'incontro tra culture diverse nel territorio e all'estero. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Non si è registrato nessun episodio che abbia richiesto provvedimenti disciplinari gravi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, sia a livello cognitivo sia relazionale, anche se nel triennio di riferimento si è risentito dell'emergenza epidemiologica, pur cercando di tutelare i diritti dei più fragili. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati: studenti stranieri, o con disabilità, o con bisogni formativi speciali, lungi dall'essere oggetto di discriminazione da parte dei compagni, vengono integrati serenamente nel gruppo classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le opportunità di recupero risultano efficaci per alcuni alunni, ma non per tutti, per la mancata possibilità di istituire i corsi richiesti dai Consigli di Classe. Gli interventi individualizzati non sono attuati sistematicamente, specie nelle classi numerose, per difficoltà di ritagliare i tempi necessari.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. Le iniziative formative organizzate dalla scuola incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale e non riescono a coprire tutte le esigenze in quanto si investe poco in questo settore in confronto alla media. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità e buona parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo grazie alla piattaforma d'Istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

TRAGUARDO

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuazione precoce dei casi di difficoltà e promozione di un approccio individualizzato ai processi didattici e ad una crescita tarata sui bisogni degli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulare i parametri di valutazione e programmare una più omogenea modalità di verifica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sensibilizzando la comunità scolastica ad una partecipazione più attiva e responsabile.

TRAGUARDO

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile con l'idea di migliorare i risultati ottenuti nell'ambito matematico e ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare sportelli didattici in orario pomeridiano per le discipline in cui si sono registrate difficoltà particolari.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivare corsi di recupero sin dal primo quadrimestre non appena si registrino lacune di base gravi, in particolare nel primo biennio.
3. **Ambiente di apprendimento**
Istituire all'inizio dell'anno scolastico dei "Corsi 0" per potenziare le competenze in italiano, matematica e inglese.
4. **Ambiente di apprendimento**
Progettare moduli di recupero di competenze, anche trasversali e di metodo, in particolare nel primo biennio.
5. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie didattiche innovative nelle discipline in cui si concentrano le sospensioni del giudizio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il miglioramento dei risultati scolastici si ritiene una priorità sia perché il successo scolastico è finalizzato di preminente importanza in se stesso, sia perché la percentuale di alunni dell'Istituto non ammessi alla classe successiva è ancora da migliorare e il dato relativo alla sospensione del giudizio è in molte classi superiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di studenti ammessi è negli anni migliorata in maniera



significativa ma, l'evidenza sperimentale dimostra che tanto c'è ancora da fare per limitare il tasso di studenti con giudizio sospeso. La sensibilizzazione della comunità scolastica alla partecipazione alle prove standardizzate si è nel tempo sempre più accresciuta, al punto che le assenze in occasione della somministrazione delle prove Invalsi sono sensibilmente diminuite fino a poter essere definite fisiologiche. Dai dati restituiti dall'Invalsi si evince, inoltre, un significativo miglioramento nelle prove standardizzate di italiano ma rimangono ancora alcune criticità in quelle di matematica e inglese, su cui di certo sarà necessario insistere ulteriormente. Inoltre si riscontra ancora una elevata variabilità nei risultati all'interno delle singole classi.